

**>> La borsa green - Le rinnovabili fra turbolenze del mercato e buone trimestrali**

Milano, 24 maggio – Nelle ultime settimane l'instabilità finanziaria legata alla crisi dei mercati ha colpito con forza tutti i settori dell'economia. Il forte crollo delle quotazioni ha colpito sia il mercato italiano nel complesso (Ftse-All share), sia il comparto energetico tradizionale (Ftse Oil&Gas). La ripresa si è vista solo negli ultimi giorni, grazie agli annunci di intervento delle autorità europee.

Le società pure renewable, pur con minore intensità, non sono state esenti dal sentiment generale del mercato. Il trend è stato quindi di generale discesa, con qualche episodio di ripresa nelle ultime sessioni. Tuttavia le società Irex (Italian renewables index) hanno dimostrato una maggiore (e per certi versi sorprendente) capacità di tenuta nella fase più acuta di caduta dei mercati.

Le società Irex presentano i primi risultati del 2010, che mostrano segnali positivi per diverse imprese. Alcune si stanno rafforzando, sia sotto il profilo industriale che finanziario.

Erg Renew, per esempio, ha pubblicato un risultato netto positivo per 1,1 milioni di euro nel primo trimestre 2010 (nello stesso periodo del 2009 si era registrata una perdita per 1,9 milioni), principalmente legato ai ricavi da vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici del gruppo. L'entrata in funzione di ulteriori tre parchi, per complessivi 102 MW di potenza tra Italia e Francia nei prossimi mesi e le ipotesi di acquisizione di altri operatori mostrano prospettive di crescita interessanti.

Parimenti, TerniEnergia ha pubblicato la prima trimestrale 2010 che, a conferma di quanto realizzato nel 2009, segnala una progressione nella realizzazione del piano industriale. Nel primo trimestre, infatti la società ha costruito 10 impianti fotovoltaici, per complessivi 10,3 MW. Tali commesse, realizzate in gran parte in joint venture con altre società, hanno apportato a TerniEnergia ricavi per 17,7 milioni. Negli ultimi giorni, la stessa società ha avviato ulteriori 18 cantieri per una potenza complessiva di 19 MW, che verranno completati entro giugno. Anche Alerion ha pubblicato risultati trimestrali positivi: i ricavi sono quasi raddoppiati passando da 7,1 a 12,1 milioni di euro. Per Actelios restano stabili gli utili trimestrali rispetto al 2009 (6 milioni di euro), nonostante si sia registrata una contrazione nei ricavi, dovuta soprattutto alla minor operatività dell'impianto a biomasse di Rende. Alcune società, come Kerself, stanno tuttavia ancora attraversando una fase di assestamento: il valore della produzione è calato di circa 10 milioni e si stanno ridefinendo le scadenze dei prestiti obbligazionari a termine, mentre altre, come Kinexia e Kr Energy, hanno deliberato nuovi aumenti di capitale.

Nel complesso il settore delle rinnovabili prosegue il proprio percorso di consolidamento nonostante alcune incertezze che continuano a caratterizzare il quadro regolatorio e finanziario. Infatti, se da un lato le turbolenze dei mercati stanno toccando anche le società Irex, dall'altro l'instabilità politica condiziona gli investimenti, soprattutto nel fotovoltaico.

*\*Alessandro Marangoni è docente all'università Bocconi di Milano e amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che ha messo a punto l'indice Irex.  
di Alessandro Marangoni\**